



Rischio sismico nell'area dei Campi Flegrei D.L. 140/2023 / A.C. 1474

Dossier n° 46 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge 23 ottobre 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1474
D.L.	140/2023
Titolo:	Conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei
Numero di articoli:	8
Date:	
presentazione:	12 ottobre 2023
assegnazione:	12 ottobre 2023
Commissione competente :	VIII Ambiente
Stato dell'iter:	In corso di esame in Commissione

Contenuto

Il provvedimento oggetto di conversione consta di **8 articoli**.

L'**articolo 1** introduce misure urgenti per fronteggiare il fenomeno bradisismico in atto ai Campi Flegrei, disponendo **in via programmatica** le finalità perseguite dall'interessa del decreto.

L'**articolo 2** identifica gli enti a cui è affidato il compito di studiare la situazione geologica presso i Campi Flegrei, individuando anche la predisposizione e l'attuazione di un **piano straordinario** volto a tutelare la zona interessata dalle conseguenze del fenomeno bradisismico, da adottare **entro 90 giorni** dall'entrata in vigore del provvedimento d'urgenza in esame. L'articolo aggiunge, altresì, alcuni riferimenti al soggetto istituzionale incaricato di svolgere i primi lavori di delimitazione sul territorio interessato, ossia il **Dipartimento della protezione civile, a cui verrà affiancata una struttura di supporto**, individuata tra esperti, amministrazioni locali e strutture periferiche delle amministrazioni centrali dello Stato.

In particolare, il **comma 1** individua i soggetti istituzionali coinvolti: il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - che si avvale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in coordinamento con la Regione Campania - , la Città metropolitana di Napoli, i comuni interessati e centri di competenza di cui all'art. 21 del Codice della protezione civile.

Il **comma 2** prevede che il Dipartimento della protezione civile effettui una prodromica rilevazione della zona di intervento.

Il **comma 3** provvede alla copertura finanziaria del piano straordinario.

Il **comma 4** stabilisce che il Dipartimento della protezione civile si avvalga di una **struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Capo del dipartimento** da costituire **entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore del provvedimento d'urgenza.

Il **comma 5** prevede che le relative risorse finanziarie stanziare vengano trasferite nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere riassegnate al centro di responsabilità della Protezione civile.

L'**articolo 3** prevede che la Regione Campania, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile, avvalendosi anche dei centri di competenza, coordina le attività di comunicazione rivolte alla popolazione, provvedendo all'approvazione, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, di un piano di comunicazione alla popolazione concernente il potenziamento e lo sviluppo di iniziative già avviate nell'area interessata ovvero l'avvio di nuove iniziative. Viene inoltre disciplinato il contenuto del piano e autorizzata, per la sua attuazione, una spesa massima di 1 milione euro per l'anno 2023.

In particolare, il **comma 1** dispone che, per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione Campania, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile - avvalendosi anche dei centri di competenza indicati all'art. 2, comma 1 -, coordina le attività di comunicazione rivolte alla popolazione, provvedendo all'**approvazione, entro 45 giorni** dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, di un **piano di comunicazione**

alla popolazione concernente il potenziamento e lo sviluppo di iniziative già avviate nell'area interessata ovvero l'avvio di nuove iniziative, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità.

Il **comma 2** disciplina i **contenuti del piano** di comunicazione, che può prevedere iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza dei rischi e delle buone pratiche di protezione civile presso la popolazione delle aree interessate, anche con il concorso del Volontariato organizzato di protezione civile, iniziative specifiche dedicate agli istituti scolastici delle aree interessate, incontri periodici con la popolazione, corsi di formazione continua dei giornalisti operanti nell'area, con la finalità di promuovere una migliore informazione al pubblico sui rischi e sulla pianificazione di protezione civile, installazione sul territorio della segnaletica di protezione civile e specifiche forme di comunicazione per le persone con disabilità.

Il **comma 3**, per l'attuazione delle attività previste dal presente articolo, autorizza la **spesa massima di 1 milione euro per l'anno 2023**.

L'**articolo 4** prevede l'elaborazione da parte del Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di uno specifico piano speditivo di emergenza per il territorio interessato, disponendo che tale pianificazione è testata mediante attività esercitative del Servizio nazionale della protezione civile. Viene inoltre stabilita una clausola di invarianza finanziaria per l'elaborazione del piano speditivo ed è autorizzata la spesa di 750.000 euro per l'anno 2023 per lo svolgimento delle attività esercitative.

In particolare, il **comma 1** dispone che per le finalità di cui all'articolo 1 il Dipartimento della protezione civile - in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati -, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabori uno **specifico piano speditivo di emergenza** per il territorio interessato, basato sulle **conoscenze di pericolosità** elaborate dai Centri di competenza e contenente le **procedure operative da adottare**, anche tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità, in caso di recrudescenza delle fenomenologie di cui trattasi. Viene inoltre previsto che la pianificazione è **testata mediante attività esercitative del Servizio nazionale** della protezione civile.

Il **comma 2** dispone che il piano speditivo di cui al comma 1 è elaborato nell'ambito delle risorse umane e strumentali vigenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e quantifica gli oneri finanziari derivanti dallo svolgimento delle attività esercitative, autorizzando la spesa massima di 750.000 euro per l'anno 2023, ai cui oneri si provvede ai sensi dell'articolo 7.

L'**articolo 5** prevede che la Regione Campania coordini le attività di verifica e individuazione delle criticità da superare, per assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e di altri servizi essenziali. A tale fine, si provvede nel limite massimo di 200.000 euro per l'anno 2023, da trasferire al bilancio della Regione Campania.

In particolare, il **comma 1** attribuisce alla **Regione Campania** il **coordinamento**, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, delle attività volte alla **verifica** e all'**individuazione** delle **criticità** da superare, per assicurare la funzionalità delle **infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali**.

Il **comma 2** stabilisce che agli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di ricognizione previste al comma 1, si provvede entro il limite massimo di 200.000 euro per l'anno 2023, a valere sulle risorse finanziarie indicate all'articolo 7, che, a tale fine, sono trasferiti al bilancio della Regione Campania.

L'**articolo 6** prevede che la Città Metropolitana di Napoli coordini: la ricognizione dei fabbisogni urgenti relativamente al reclutamento di personale a tempo determinato, da impiegare per dodici mesi per il potenziamento della struttura comunale di protezione civile; l'acquisizione di quanto necessario per garantire un'efficace gestione delle attività di protezione civile; l'allestimento di aree e strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione. Si stabilisce, inoltre, l'approvazione da parte della Città metropolitana di Napoli di un piano dei fabbisogni, nel limite complessivo massimo di 4 milioni di euro; l'attivazione di procedure straordinarie per gli appalti pubblici in caso di somma urgenza e di protezione civile e di prestazioni di lavoro straordinario, a favore del personale della Regione Campania direttamente impiegato nelle attività indicate dal presente decreto-legge, per una spesa pari a 50.000 euro. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo, è autorizzata una spesa complessiva di 4.050.000 euro per l'anno 2023.

In particolare, il **comma 1** attribuisce alla **Città metropolitana di Napoli**, per le finalità indicate all'articolo 1, il **coordinamento della ricognizione dei fabbisogni** urgenti da parte dei comuni interessati.

Il **comma 2** stabilisce l'**approvazione** da parte della **Città metropolitana di Napoli**, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, del **piano dei fabbisogni** conseguenti alla ricognizione prevista al comma 1, nel **limite complessivo massimo di 4 milioni di euro**.

Il **comma 3** stabilisce che i **comuni interessati provvedono** ad attivare le **procedure** previste **in caso di somma urgenza e di protezione civile** dall'articolo 140 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023),

al fine di attuare in termini di somma urgenza quanto necessario in conseguenza della ricognizione dei fabbisogni.

Il **comma 4** autorizza **prestazioni di lavoro straordinario**, oltre i limiti vigenti, **per il personale della Regione Campania**, direttamente impiegato nelle attività indicate dal presente decreto-legge.

Il **comma 5** autorizza, per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo, la **spesa complessiva di 4.050.000 euro per l'anno 2023**, da trasferire, per l'importo di 4 milioni di euro, direttamente ai comuni interessati nella misura prevista nel piano dei fabbisogni, e, per l'importo di 50.000 euro alla Regione Campania, per le prestazioni di lavoro straordinario indicate al comma 4.

L'**articolo 7** individua la **copertura finanziaria** complessiva del provvedimento in esame, con riferimento sia agli oneri di parte corrente (14,1 milioni per il 2023 e 0,8 milioni per il 2024) che a quelle di parte capitale (37,2 milioni per il 2024).

L'**articolo 8** dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il decreto-legge è dunque vigente dal **13 ottobre 2023**.

Specificità ed omogeneità delle disposizioni

Il provvedimento, composto da 8 articoli per un totale di 21 commi, appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, alla **ratio unitaria di introdurre misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei**.

Con riferimento al rispetto del requisito dell'immediata applicazione delle misure previste dai decreti-legge, di cui all'articolo 15 comma 3 della legge n. 400 del 1988, si segnala che dei 21 commi 5 richiedono l'adozione di provvedimenti attuativi; in particolare, è prevista l'adozione di 2 decreti ministeriali e di 3 provvedimenti di altra natura;

Coordinamento con la legislazione vigente e semplificazione

L'**articolo 2, al comma 3, lettera b)**, prevede che, nell'ambito delle attività necessarie per la realizzazione del piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate direttamente interessate dal fenomeno bradisismico, lo studio di microzonazione sismica prescritto dal precedente comma sia effettuato mediante procedure semplificate, individuate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, con apposita "ordinanza in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea", nel limite massimo di 3,5 milioni di euro per l'anno 2023.

In proposito, si ricorda che in più occasioni il Comitato per la legislazione ha segnalato l'opportunità di circoscrivere meglio tale fattispecie (si vedano da ultimo il parere reso nella seduta del 3 ottobre 2023 sul disegno di legge C. 1436 di conversione del decreto-legge n. 104 del 2023 e il parere reso nella seduta del 12 luglio 2023 sul disegno di legge C. 1279 di conversione del decreto-legge n. 88 del 2023).

Si valuti pertanto l'opportunità di precisare meglio la formulazione della disposizione.

Chiarezza e proprietà della formulazione del testo

L'**articolo 2, comma 4**, prevede che il personale della struttura di supporto istituita dal comma, selezionato tra il personale delle pubbliche amministrazioni centrali e degli enti territoriali sia "collocato fuori ruolo o in posizione di comando, distacco o altro analogo istituto o posizione previsti dai rispettivi ordinamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127"; *in proposito si segnala il richiamato articolo 17, comma 14, contempla le sole posizioni di comando e fuori ruolo e non anche le posizioni di "distacco o altro analogo istituto o posizione".*

L'**articolo 4, comma 1**, prevede che il Dipartimento della protezione civile, "in raccordo" con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, elabori uno specifico piano speditivo di emergenza per il territorio interessato; *al riguardo, si valuti l'opportunità di approfondire l'utilizzo del termine "raccordo" anche alla luce del paragrafo 4, lettera p), della circolare sulla formulazione tecnica dei testi legislativi del Presidente della Camera del 20 aprile 2001*

Il citato paragrafo 4 lettera p) indica che "nel caso di procedure volte a consentire una manifestazione concorde di volontà da parte di più soggetti pubblici, sono usati, a seconda dei casi: 1) il termine «intesa» per le procedure tra soggetti appartenenti a enti diversi (ad esempio, tra Stato, regioni ed altri enti territoriali); 2) il termine «concerto» per le procedure tra più soggetti appartenenti allo stesso ente".

